



REGIONE LOMBARDIA

**ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA**

AZIENDA OSPEDALIERA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art. 26 comma 3 D.Lgs 81/2008 s.m.i.)**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA  
GESTIONE DELL’EDICOLA ALL’INTERNO DEL  
PRESIDIO OSPEDALIERO CREMONESE**

Lavori



Servizi

X

Forniture



Misto



L'appalto determina interferenze

SI

Costi di sicurezza

NO



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

## 1. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire all'appaltatore, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto e i rischi che l'impresa appaltatrice introduce;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell'A.O. Istituti Ospitalieri di Cremona ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

## 2. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/200 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della Stazione Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e altro personale che opera presso gli stessi siti (ad es.: personale delle ditte incaricate di eseguire le installazioni, le consegne, i controlli, le manutenzioni, le riparazioni presso i presidi dell'Azienda Ospedaliera). Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

## 4. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare.

## 5. INFORMAZIONI SULLA STAZIONE APPALTANTE

L'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona ha sede legale in Viale Concordia 1, Cremona. Rappresenta una realtà sanitaria della provincia di Cremona ed eroga prestazioni di diagnosi e cura in regime di ricovero e ambulatoriale. Si compone di 2 strutture ospedaliere, il Presidio Ospedaliero di Cremona ed il Presidio Ospedaliero di Oglio Po, nonché di poliambulatori extra ospedalieri e strutture psichiatriche.

AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	
Sede Legale	Viale Concordia 1 – 26100 Cremona
Telefono centralino	+ 39 0372 4051
P.IVA C.F.	01071310195
Posizione INAIL (PAT)	3801472



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

Direttore Generale		Dott.ssa Simona Mariani	
Direttore Sanitario		Dr. Camillo Rossi	
Direttore Amministrativo		Dott.ssa Ida Beretta	
Dirigente Amministrativo POC		Dott.ssa Carmen Ghidetti	
Dirigente Amministrativo Oglio Po		Dott.ssa Giuseppina Sartori	
Direttore Medico di Presidio		Cremona	Dr. Leonardo Galli
		Oglio Po	Dr. Rosario Canino
Responsabile U.O. Economato Provveditorato		Dott.ssa Susanna Aschedamini	
Responsabile U.O. Tecnico Patrimoniale		Ing. Mauro Manfredini	
Responsabile Servizio Farmacia - Dispositivi Medici		Dott. Franco Sartori	
Responsabile Servizio Ingegneria Clinica		Ing. Marco Cavecchi	
Responsabile Servizio Fisica Sanitaria		Dott. Gabriele Capelli	
Responsabile Sistemi Informativi Aziendali		Dott. Michele Arisi	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione		Dr.ssa Raffaella Fazioli	
Esperto Qualificato		Dott. Gabriele Capelli	
RLS	Presidio Cremona	Antonoli Zaccaria Aldo Sudati Ferdinando Panni Andrea	Ferrero Pier Carlo Bonvissuto Angelo
	Presidio Oglio Po	Di Tacchio Nicola	Paternieiri Stefano

## 5.1. FIGURE DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE APPALTO

Responsabilità/Ambito Di Competenza	Referente	N. Telefono
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Dott.ssa Susanna Aschedamini	0372/405667
Referente	Sig.ra Sabrina Marzaroli	0372/405501
Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	Dott.ssa Carmen Ghidetti	0372/405396
Direttore Lavori (DL)		
Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP)		
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)		
Progettista opere e strutture edili		
Progettista impianti meccanici		
Progettista impianti idraulici		
Progettista impianti elettrici		
Progettista rete/sistemi informatici		

## 5.2 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto l'**Appaltatore** deve:

- concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna
- rispettare i limiti di velocità interni all'Azienda Ospedaliera
- utilizzare veicoli a norma e dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra
- nei percorsi sotterranei utilizzare veicoli dotati di segnalatore luminoso durante la marcia e acustico di retromarcia
- nei percorsi sotterranei il veicolo deve procedere "a passo d'uomo" con l'obbligo di segnalare acusticamente la propria presenza laddove la visuale risulta limitata
- nei percorsi sotterranei il numero di carrelli trainati non deve essere superiore a due per muletto
- svolgere la propria attività senza addurre danni a persone e/o a cose;



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

- nel caso si verifichino accidentalmente danni alle strutture della stazione appaltante effettuare segnalazione immediata/tempestiva al Direttore esecuzione del Contratto, che sarà indicato dalla SA)
- accedere alle aree aziendali esterne ed interne seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'Azienda onde evitare e/o ridurre al minimo eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- allontanare tempestivamente, e comunque al termine dell'attività in oggetto, contenitori, scatole, casse, cesti, pallets vuoti, rifiuti etc; non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente. Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontrino situazioni rilevanti di emergenza che non siano già state rilevate dal personale del committente dovrà comunicarlo immediatamente ad una delle figure seguenti:
  - a) responsabile dell' Unità Operativa, coordinatore infermieristico o capoturno
  - b) referente della commessa per l'Azienda Ospedaliera (Direttori Esecuzione del Contratto)
  - c) dipendente dell'Azienda Ospedaliera che operi in zona.

Presidio	da telefono esterno o	da telefono
	cellulare	interno
Presidio Ospedaliero di Cremona	0372/405111	9
Presidio Ospedaliero di Oglio Po	0375/2811	9

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti e/o al personale di codesta Azienda, previa richiesta ai dipendenti della committenza in servizio;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza sia per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza;
- all'interno dei locali dell'Azienda Committente le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente; chiedere al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare e/o di usare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dall'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa, salvo autorizzazione specifica;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, sia esso dipendente dall'Appaltatore e/o dal Committente, assumere alcolici, superalcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Il personale della ditta appaltatrice deve essere sempre facilmente identificabile attraverso l'esposizione di un cartellino/tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice (art. 8 comma 2 D.Lgs. 81/2008)
- Il personale della ditta deve essere assoggettato a sorveglianza sanitaria come da protocollo dell'AA.OO.;
- In caso di infortunio sul lavoro e a rischio biologico la ditta deve attenersi alle procedure dell'AA.OO. dandone immediata comunicazione. Attendersi a quanto indicato nel PT DG06 007 "Raccolta dati in caso di infortunio e quasi infortunio occorso a lavoratori in appalto"

## 6. ATTIVITÀ/SERVIZI OGGETTO DELLA GARA DI APPALTO

Le attività che l'Azienda ha inserito nella gara di cui all'oggetto riguardano prevalentemente attività di vendita di giornali e riviste.

## 7. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Si attesta che trattandosi di aree di lavoro completamente a norma, non si evidenziano altri rischi oltre a quelli connessi con l'attività specifica dell'Appaltatore sotto evidenziati.



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi propri delle attività in esame ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

A completamento della valutazione vengono individuati anche i costi relativi alla sicurezza riferiti ai rischi da attività interferenti, costi da indicare in sede di gara e non soggetti a ribasso d'asta.

## 8. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI PER IL CONTENIMENTO DEI RISCHI

Al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse, si è costituita una tabella che riporta la presenza di rischi da interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti a cui compete la loro realizzazione e l'onere economico per la realizzazione.

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Oneri per la sicurezza
		Committente	Appaltatore	
Viabilità e mezzi di trasporto	Investimento, urto durante la fase di accesso e di manovra nei percorsi interni dell'azienda da parte dei veicoli impiegati per le attività appaltate	Approntamento segnaletica. Individuazione di aree, adeguate per dimensione e localizzazione, per lo svolgimento delle attività	- rispetto regole del codice stradale - rispetto della segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna - rispetto dei limiti di velocità interni - utilizzare veicoli dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra - utilizzo esclusivo da parte di personale abilitato - attenersi alla viabilità interna definita in planimetria	0
Spostamenti di persone e movimentazione carichi con impianti elevatori	Persone bloccate in cabina, cabine con dislivello rispetto al piano, inciampo/caduta	Affidamento attività manutentive a operatori/ditte autorizzate. Verifica periodica affidata a organismi notificati. Recepimento delle segnalazioni degli utilizzatori (allarmi, ecc.) ed attivazione dei manutentori. Apposizione segnaletica per condizioni particolari.	Utilizzare gli ascensori per il trasporto di persone ed i montacarichi esclusivamente per il trasporto di materiali/mezzi/attrezzature. Rispettare la cartellonistica e le indicazioni esposte all'esterno ed in cabina. Non superare il carico consentito. In caso di arresto, darne allarme con il sistema in cabina. Avvisare il personale interno (meccanici, centrale termica) ogni qualvolta si rilevi condizione di anomalia. In caso di dislivello tra piano di cabina, non movimentare il carico.	0
Attrezzature e apparecchiature in tensione	Elettrocuzione ed esposizione a campi elettromagnetici durante interventi di manutenzione su apparecchiature elettriche	Adeguatezza impianti elettrici e verifica periodica; presenza di estintori	- utilizzare attrezzature marchiate CE; non abbandonare l'area lasciando parti in tensione non protette; richiedere autorizzazione al collegamento alla rete elettrica	0



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

Inciampi e scivolamenti	Ferite, traumatismi	Predisposizione della segnaletica adeguata	- rimuovere con immediatezza versamenti d'acqua o sostanze scivolose; interdire il passaggio e/o segnalare il pericolo - rispetto della segnaletica	0
Spazio di lavoro, struttura, arredi.	Rischio di investimento, schiacciamento, urto, contatto con cose/arredi e/o con altri operatori/pazienti/utenti durante la consegna e/o il ritiro di quanto previsto dal contratto	Indicare referente per programmazione interventi, al fine di limitare la presenza contemporanea di molteplici operatori.	- concordare modalità (tempi e luoghi) di accesso ai locali con referente designato -limitare l'uso, e se utilizzati, segnalare la presenza dei cavi di derivazione nei corridoi o nelle aree di transito/lavoro	0
Personale isolato	Rischi fisici di varia natura durante interventi in locali isolati non presidiati	Interdire l'accesso alle aree isolate a personale non autorizzato; prevedere procedure per il controllo della presenza di lavoratori isolati	- lavorare in coppia in zone isolate; fornire il personale di cercapersone o strumenti analoghi	0
Incolunità fisica da aggressione	Aggressione durante gli interventi negli spazi di degenza e negli spazi comuni	Presidiare la presenza di personale di servizio nelle aree di degenza	- evitare situazioni linguaggi comportamenti che possano essere travisati; non lasciare incustoditi attrezzi che potrebbero essere usati indebitamente dai pazienti; non lasciare incustoditi contenitori e sostanze pericolose	0
Contatti con antiblastici	Irritazione di cute e mucose	Interdire l'accesso al personale non autorizzato; segnalare le aree di lavoro;	- rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; - divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto	0
Esposizione ad agenti biologici	Contatto accidentale di matrice biologica durante interventi in aree con presenza di materiale potenzialmente contaminato (rifiuti, apparecchiature...) o in reparti di degenza.	Stoccaggio ed identificazione corretta di materiali ed oggetti nelle U.O.	Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto	0
Incendio, emergenza ed evacuazione.	Sviluppo accidentale di incendi durante interventi in prossimità di materiale infiammabile, combustibile, comburente	Predisposizione di piano di intervento, conoscenza delle procedure ed istruzioni da attuare in caso di incendio emergenza ed evacuazione	-far riferimento agli operatori del committente presenti -seguire le indicazioni della segnaletica dedicata -evitare iniziative personali difformi e/o comportamenti anomali -non usare mezzi elevatori in caso di incendio	0



REGIONE LOMBARDIA

# ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

AZIENDA OSPEDALIERA

## 9. INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Si ricorda che la ditta aggiudicataria deve concordare le tempistiche (giorni ed orari) e le modalità di accesso con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente.

Il Committente definisce, all'occorrenza, i percorsi che l'Appaltatore è tenuto a seguire scrupolosamente all'interno dell'Azienda Committente.

Si tenga presente che i montacarichi e gli ascensori del Committente designati per l'utilizzo da parte dell'Appaltatore hanno una portata di 500 chilogrammi (se non diversamente indicato).

Si rende necessario porre particolare attenzione a non urtare o danneggiare le barriere di fotocellule, rendendole in tal modo inefficaci.

Nel caso in cui gli operatori all'interno della cabina si accostassero alla parete del vano, per eccesso di confidenza, il montacarichi si arresterà immediatamente per l'intervento del citato dispositivo di sicurezza e non per un guasto; per riprendere la corsa sarà sufficiente premere di nuovo il tasto del piano da raggiungere.

Sarà cura del Committente per la/le giornata/e concordate provvedere a rendere tale percorso facilmente usufruibile dall'Appaltatore, limitando e/o interrompendo altre attività concomitanti, nei limiti del mantenimento delle prestazioni sanitarie non dilazionabili e/o di eventuali emergenze non prevedibili.

**Azienda Istituti Ospitalieri**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

**Dott.ssa Susanna Aschedamini**

---

**Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

**Dr.ssa Raffaella Fazioli**

---

**Allegata:**

**Planimetria dei locali**